



MATILDE

L'Impatto dei Migranti nello Sviluppo Rurale

MATILDE Policy Brief 1

POPOLAZIONE & POLITICHE

BRIEF N. 1

LUGLIO 2022

**Autori
della versione
originale in inglese:**
Marika Gruber
Kathrin Zupan

**Versione italiana
del report
e impaginazione
a cura di:**
Città Metropolitana
di Torino



INTRODUZIONE

Le regioni rurali e montane in Europa come le regioni presenti nel progetto MATILDE in Austria (AT), Bulgaria (BG), Germania (DE), Finlandia (FI), Italia (IT), Norvegia (NO), Spagna (ES), Svezia (SE), Turchia (TR) e Regno Unito (UK)¹ affrontano diverse sfide come la **carezza di manodopera e il cambiamento demografico (spopolamento, invecchiamento)**. Sono spesso indicati come “luoghi lasciati indietro” o “luoghi che non contano” (Rodriguez-Pose, 2017). Tuttavia, l’immigrazione di migranti può contrastare queste tendenze negative (Membretti et al. 2022) e potrebbe contribuire a mitigare queste sfide, poiché molte di queste regioni sono diventate “nuove destinazioni di immigrazione” negli ultimi anni e decenni (Winders, 2014; McAreavey, 2018; Kordel & Weidinger, 2020, p. 507). Altri, tuttavia, sono utilizzati per affrontare l’immigrazione a causa di una lunga storia della migrazione (Weidinger & Kordel, 2022).

In questo primo policy brief, **presentiamo raccomandazioni politiche per rafforzare l’impatto positivo dei migranti sullo sviluppo rurale, con l’obiettivo di costruire destinazioni di immigrazione e di avviare e rafforzare lo sviluppo rurale attraverso l’integrazione dei migranti**. Discuteremo le condizioni generali necessarie per trarre profitto dai benefici che l’immigrazione può apportare alle zone rurali. Pertanto, le misure elaborate e i processi di governance a tutti i livelli politici nei paesi MATILDE e a livello europeo si concentreranno sui possibili cambiamenti del quadro giuridico sullo sviluppo rurale e sui suggerimenti per il settore privato (economia, ONG, associazioni o società civile), per fare dello sviluppo rurale e dell’uso dei benefici della migrazione un progetto comune nelle regioni rurali.

BASI METODOLOGICHE

I principali problemi e le raccomandazioni politiche di ogni paese MATILDE sono i risultati di un processo di analisi continua sviluppato su un approccio multidimensionale basato sui risultati dei precedenti pacchetti di lavoro e delle tavole rotonde politiche svolte con le parti interessate attraverso i diversi livelli governativi². Un’analisi qualitativa del contenuto dopo Mayring (2000) delle relazioni di raccomandazione sulle politiche è stata condotta con il principio del doppio controllo della codifica. In questa fase dell’analisi, l’attenzione è stata rivolta a identificare i problemi più importanti, in base alla quantità di codificazione, nelle regioni di MATILDE. Tra le numerose sfide nei settori dell’integrazione, corrispondenti al modello di integrazione dopo Ager e Strang (2008), i quattro con la più alta quantità di codificazione sono stati selezionati e si riferiscono alle aree di integrazione dello sviluppo rurale, all’economia e all’occupazione, ai diritti e alla cittadinanza nonché all’istruzione.

Questi quattro argomenti, che **corrispondono al modello di integrazione dopo Ager & Strang (2008)**, così come le relative raccomandazioni e soluzioni politiche, sono stati ulteriormente analizzati e raggruppati in sotto argomenti. Di conseguenza, i quattro policy brief si basano sui risultati di un’analisi qualitativa dei contenuti. Nei policy brief, gli argomenti sono collegati ai paesi e alle regioni del progetto MATILDE e vengono presentate buone pratiche così come possibili soluzioni. Il primo policy brief è dedicato allo sviluppo rurale e al contributo che la migrazione può apportare.

SVILUPPO RURALE: PROBLEMI E RACCOMANDAZIONI

I suddetti problemi specifici di carezza di manodopera e di cambiamento demografico nelle regioni rurali e montane sono già stati riconosciuti nelle interviste e nei focus group nei precedenti pacchetti di lavoro e ampiamente discussi nelle tavole rotonde politiche dei paesi MATILDE. Questi problemi spesso ostacolano lo sviluppo rurale, mentre l’immigrazione potrebbe sostenerlo. Sebbene esistano altri problemi nelle regioni rurali, che in particolare colpiscono negativamente i migranti e quindi ostacolano il contributo dei migranti allo sviluppo rurale: come la mancanza di mobilità rurale e l’accesso ai servizi; le sfide poste come l’accesso agli alloggi pubblici e/o alle abitazioni a prezzi accessibili, in combinazione con i collegamenti sociali, dalla mancanza di lavoro e dalla carezza di manodopera in parallelo, o dalla necessità di cooperazione e finanziamento per la rivitalizzazione delle regioni rurali. Per rispondere a queste sfide, sono state elaborate e convalidate diverse raccomandazioni politiche nell’ambito delle tavole rotonde. Tuttavia, le regioni rurali hanno già trovato il modo di affrontare queste sfide. Tali tentativi sono menzionati come “buone pratiche”, che potrebbero essere diffuse in altre regioni e quindi avere il potenziale per agire come possibili “soluzioni”.

Immobilità fisica e digitale come ostacolo all’accesso al servizio pubblico

Soprattutto, la fornitura dei **trasporti pubblici** è classificata come critica. La maggior parte delle regioni del progetto MATILDE analizzate si trovano ad avere trasporti pubblici insufficienti, inefficaci e inaffidabili nelle regioni rurali/montane, spesso collegati a una limitata accessibilità per le persone economicamente meno privilegiate, che ne aumenta l’immobilità. Questo è particolarmente problematico per i migranti, che spesso si affidano ai trasporti

pubblici poiché le patenti di guida e le auto sono piuttosto costose e legate a ostacoli burocratici e barriere linguistiche. Di conseguenza, i trasporti pubblici limitati ostacolano l’**accesso ai servizi essenziali**, quali l’assistenza sanitaria, l’istruzione e la formazione o altri servizi pubblici in molti paesi MATILDE (AT, BG, DE, ES, IT, NO, SE, TR), come ha dimostrato l’analisi qualitativa del contenuto delle relazioni della tavola rotonda. Nelle zone rurali colpite da una contrazione demografica, questi servizi di interesse generale spesso non possono essere mantenuti. Di conseguenza, questi servizi sono spesso trasferiti in aree urbane o metropolitane, o offerti in modo digitale, che ostacola ulteriormente l’accessibilità. Inoltre, manca l’accesso ai **servizi digitali**. Da un lato, la connettività Internet e la banda larga non raggiungono ancora tutte le zone rurali e montane, ma d’altra parte, c’è una domanda di formazione nelle tecnologie digitali, soprattutto tra gli immigrati e gli anziani locali.

Per superare l’immobilità, l’**offerta con collegamenti pubblici efficienti e regolari a livello locale e regionale è centrale**, soprattutto in Austria, Bulgaria, Germania, Italia, Norvegia, Spagna e Svezia. Pertanto, come dimostra l’esempio della Svezia, è necessario un migliore coordinamento dei servizi di trasporto (pubblico) e dei trasporti scolastici, nonché una mappatura dei gruppi destinatari e delle loro esigenze. Un ulteriore effetto positivo sarebbe generato, come riportato dall’Italia, se i comuni fossero coinvolti nella pianificazione in quanto di solito sono ben consapevoli delle esigenze locali. La **Strategia Nazionale Per Le Aree Interne (IT)** mira a migliorare l’accesso e la fornitura di servizi pubblici essenziali in cooperazione con le parti interessate nazionali e regionali. In particolare, occorre considerare il trasporto interurbano, al fine di fornire l’**accesso ai servizi di base** (istruzione, sanità, pubblica amministrazione, ecc.) (BG, IT, SE) e di collegare i centri per richiedenti asilo ai centri comunali/regionali (AT). Inoltre, le applicazioni per l’uso del trasporto pubblico dovrebbero essere rese disponibili in diverse **lingue** e applicabili ai nuovi arrivati digitali (AT, DE), dove le imprese delle regioni rurali possono forzare lo sviluppo. Dovrebbe essere preso in considerazione un **sostegno finanziario** per aumentare l’accessibilità dei trasporti pubblici per le persone a rischio di povertà o esclusione, come i richiedenti asilo (AT, DE, SE).



© Città Metropolitana di Torino

Possibili soluzioni come il **ridesharing**, il **carpooling** e il **carsharing** (AT, DE, IT, NO, SE) per aumentare la mobilità richiedono la disponibilità della popolazione locale a contribuire a tali soluzioni. Dato che gli abitanti del posto possiedono più spesso la patente di guida e le auto, possono diventare parte della comunità di ridesharing e annunciare quando viaggiano per soddisfare le esigenze delle persone che hanno bisogno di trasporto. Nel caso dell’austriaco “Mitfahrbank” (panca ride-sharing), le panchine sono istituite vicino alle fermate degli autobus e le persone interessate sono prese da autisti amichevoli. In caso di corrispondenza di successo, il **collegamento sociale** tra migranti e locali ne beneficia anche, perché crea anche una nuova possibilità di comunicazione (VCÖ - Mobilität mit Zukunft 2022). In alternativa, l’**accesso alla patente di guida** dovrebbe essere facilitato per i migranti o le **patenti di guida straniere** dovrebbero essere riconosciute più facilmente a livello nazionale (DE, NO). Pertanto, dovrebbe essere fornito un sostegno finanziario per gli immigrati per le classi di teoria (online) e i test dovrebbero essere offerti in **diverse lingue** (NO). Per **praticare la guida al di fuori delle lezioni di guida formali** e senza costi elevati, i migranti dovrebbero avere l’opportunità di praticare la guida con conducenti esperti³ (NO). Un’alternativa ecologica e a basso costo sarebbe quella di promuovere le **piste ciclabili** (AT, DE), poiché la mobilità non dovrebbe essere incentrata solo sui veicoli a motore (vedi anche 11 SDG in “Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili” compresi i sistemi di trasporto sostenibili). In questo modo, i migranti possono essere dotati di biciclette.

Un altro modo per facilitare l'accesso ai servizi potrebbe essere quello di **digitalizzare le procedure burocratiche** (DE, ES). Tuttavia, il prerequisito per un'efficace implementazione dei servizi online è la connettività e l'accesso alla rete Internet nelle aree rurali e nei centri per richiedenti asilo, nonché la formazione in tecnologie digitali, per poter svolgere servizi pubblici online. Inoltre, i servizi digitali delle amministrazioni pubbliche devono essere ampliati. In Aragona (ES), il governo coopera con i consigli e le compagnie telefoniche per migliorare la **connettività Internet** nelle regioni rurali, al fine di raggiungere le amministrazioni pubbliche a livello locale.

In entrambi i casi, la **mobilità - fisica o digitale - è necessaria per accedere ai servizi pubblici, al posto di lavoro e alla formazione e ai servizi sanitari** (ad esempio ospedali, medici specializzati), soprattutto se i tempi di viaggio sono lunghi a causa della posizione nelle zone rurali e periferiche. L'obiettivo generale dovrebbe essere quello di garantire la parità di accesso ai servizi per tutte le persone nelle regioni rurali e di montagna, al fine di contrastare l'isolamento e le tendenze allo spopolamento.

Le condizioni abitative problematiche come ostacolo per le connessioni sociali

Anche se le regioni rurali affrontano l'emigrazione della popolazione locale, ad es. a causa dei processi di urbanizzazione, l'**edilizia abitativa (sociale)** è valutata come insufficiente, restrittiva e ineguale nelle relazioni sulle tavole rotonde politiche delle regioni MATILDE in AT, DE, ES, FI, IT, TR e UK. Inoltre, gli alloggi privati sono spesso inaccessibili e proibitivi per la popolazione a basso reddito, ad es. migranti o giovani famiglie (ES, IT), soprattutto nelle regioni turistiche (UK). L'edilizia sociale non è redditizia quanto gli affitti privati e spesso non è - o non è nella misura necessaria - disponibile nelle zone rurali. In seguito, i **collegamenti sociali** potrebbero soffrire come migranti e locali vivono separati e processi di ghettizzazione potrebbero verificarsi, il quale è collegato alla necessità di trasporto pubblico. I problemi aumentano quando l'alloggio, la registrazione di residenza e l'accesso ai servizi sono collegati tra loro, in particolare i migranti risiedono non registrati per mantenere il loro lavoro informale, come dimostra l'esempio della Turchia.

Come dimostra l'analisi qualitativa dei contenuti, per le regioni MATILDE in DE, ES, IT, c'è **bisogno di edifici nuovi o rinnovati** a livello locale e regionale, per poter offrire (più) alloggi sociali. I Comuni abbandonati (IT) hanno avviato l'**iniziativa "1 Euro per 1 casa"**. In questo caso, i proprietari offrono le loro proprietà per un prezzo simbolico di 1 Euro ed i Comuni partecipanti promuovono queste offerte, con l'obiettivo di attirare le persone a vivere in aree remote e di rivitalizzare e ricostruire edifici esistenti. In alternativa, il Consiglio provinciale di Huesca (ES) offre **prestiti senza interessi**, al fine di consentire di investire in proprietà (vacanti). In questo senso, **"Wohnen 500"** è un'iniziativa nella regione del Vorarlberg (AT) che prevede un programma speciale di alloggi, che collega le sovvenzioni statali con la condizione della disponibilità di un terzo degli alloggi per i rifugiati riconosciuti.

È raccomandato garantire politiche di **edilizia sociale con standard di qualità e sicurezza** (DE, TR). Queste politiche dovrebbero promuovere l'**accessibilità e l'uguaglianza** per tutti i gruppi di popolazione (AT, IT). Inoltre, dovrebbe essere perseguita la **cooperazione con importanti attori economici** (datori di lavoro) (DE, TR, UK). In questo modo, il know-how del settore pubblico può essere collegato alle risorse del settore privato e del terzo settore, che sosterranno i migranti per superare le difficoltà della vita quotidiana nelle regioni rurali e contribuiranno ad aumentare l'accesso ai servizi. Potrebbe anche essere possibile collegare l'edilizia popolare alle possibilità di lavoro nelle zone rurali. In tal caso, ai migranti viene concessa la possibilità di **strutture ricettive sostenibili** (FI, TR) in cui possono emergere nuovi luoghi di vita. La responsabilità dei datori di lavoro sarebbe rafforzata, il che è particolarmente importante per i lavoratori stranieri con contratti temporanei.



© Lavonne Bosman

Mancanza di lavoro vs. Mancanza di forza lavoro

La mancanza di opportunità di lavoro nelle zone rurali è spesso un fattore che determina lo spopolamento, il che a sua volta porta alla mancanza di forza lavoro a livello locale (AT, DE, TR, UK), in particolare nel settore della pesca e dell'agricoltura o del turismo e dell'assistenza. Con il coinvolgimento della forza lavoro internazionale, emergono altri problemi come la temporaneità dei lavoratori stagionali, la mancanza di incontri con la popolazione locale, la mancanza di diritti sociali e questioni sanitarie, che sono stati discussi in diverse tavole rotonde politiche.

Oltre alle tendenze allo spopolamento, le attuali politiche migratorie spesso ostacolano o addirittura non facilitano l'arrivo di lavoratori migranti, anche se sono molto richiesti nelle regioni rurali. Di conseguenza, è **necessaria una politica locale che tenga conto della carenza di manodopera**. Per mitigare questa forte carenza nelle diverse regioni MATILDE, la revisione critica e l'espansione della Lista delle occupazioni per penuria è raccomandata per il Regno Unito, ma potrebbe essere trasferibile ad altri MATILDE paesi⁴.

Mancanza di cooperazione e finanziamento per lo sviluppo rurale

Il collegamento tra i diversi problemi legati allo sviluppo rurale genera la **necessità di cooperazione** tra diversi attori e la necessità di finanziamenti, nonché di politiche basate sul luogo in AT, BL, DE, FI, IT e TRK, come indica l'analisi qualitativa dei contenuti. **Lo sviluppo rurale è quindi interdipendente rispetto ai problemi specifici delle zone rurali**, quali la mobilità, l'accesso ai servizi, l'alloggio, i collegamenti sociali e il mercato del lavoro. Sembra fondamentale riunire le **potenzialità di tutti gli attori coinvolti e rafforzare le reti e la cooperazione regionali** (AT, DE, TR). Le imprese locali, i comuni, i rappresentanti federali e statali, le ONG e i rappresentanti dei migranti dovrebbero collaborare e unire strutture (parallele) per lo sviluppo regionale, lo sviluppo economico e l'integrazione, al fine di **raggruppare le risorse**⁵.

Soprattutto la **cooperazione con i migranti impegnati nella promozione della regione** è vista come un'opportunità per avviare ulteriormente la commercializzazione regionale e la creazione di destinazioni turistiche e nuove destinazioni di immigrazione (BL, DE). I comuni rurali che affrontano il declino della popolazione possono promuoversi, con l'aiuto dei migranti, come luoghi vivibili e multiculturali con una diversità nella natura, nella cultura e nell'arte culinaria. Gli **Welcome hub** potrebbero diventare i primi punti di contatto che forniscono servizi di consulenza gratuiti, mentre i gruppi di lavoro elaborano ulteriori strategie per attirare turisti e nuovi immigrati. Certo, le strategie e i progetti sullo sviluppo rurale che sono anche beneficiari di processi migratori, hanno **bisogno di finanziamenti e fondi** (DE, TRK). Da un lato, l'attenzione sul turismo (agro-/eco-) potrebbe portare in turisti, il cui denaro può essere reinvestito in ulteriori progetti. Per avviare questo processo, gli **stakeholder locali/regionali e i governi federali o statali** dovrebbero fornire sostegno finanziario. Dall'altro, l'**onere amministrativo** relativo alle domande e all'attuazione dei finanziamenti dell'UE dovrebbe essere ridotto a livello comunitario. In alternativa, potrebbero essere avviati **consulenti di finanziamento**.

CONCLUSIONI

Anche se i migranti devono affrontare sfide simili che ostacolano il loro contributo allo sviluppo rurale nelle regioni rurali e montane dei paesi MATILDE, **non esiste una politica univoca per lo sviluppo regionale** (Barbera et al. 2022), come le raccomandazioni hanno mostrato nei diversi paesi MATILDE. Ad esempio, le nuove destinazioni di immigrazione iniziano con precondizioni diverse rispetto alle regioni con una storia migratoria più lunga. Inoltre, vi è una differenza nello sviluppo delle politiche di migrazione e integrazione. Mentre ad esempio Scozia e Turchia hanno rafforzato e aperto le politiche di migrazione e integrazione, Italia e Austria le hanno rafforzate dal 2015. Infine, le possibilità per lo sviluppo rurale dipendono anche dalle competenze e dalla giurisdizione a livello locale e regionale (Gruber et al. 2021). Tuttavia, introducendo raccomandazioni politiche per promuovere l'impatto positivo della migrazione sullo sviluppo rurale, questo documento politico ha fornito **soluzioni pratiche per le sfide** che molte delle regioni MATILDE rurali e montane devono affrontare.

⁴ Per ulteriori informazioni e raccomandazioni, vedi il policy brief "La Migrazione come una Possibilità per le Economie Rurali".
⁵ Per ulteriori informazioni e raccomandazioni, vedi il policy brief "L'interazione delle regioni rurali, la migrazione ed il quadro giuridico".



MATILDE

Migration ImpAct assessment To Enhance
Integration and Local Development in
European rural and mountain regions

**Contatti del Partner
del progetto che ha
creato il Policy Brief
in versione originale:**

**CARINTHIA UNIVERSITY
OF APPLIED SCIENCES
gemeinnützige
Gesellschaft mbH**

Europastraße 4, 9524 Villach
+43 (0)5 / 90500 7700
info@fh-kaernten.at
www.fh-kaernten.at

BIBLIOGRAFIA

Barbera, F./ Caputo, M. L./ Baglioni, S. (2022): Thesis 9. The social and economic development, attractiveness and collective well-being of remote, rural and mountain regions closely depend on the foundational economy. In: Membretti, A./ Dax, T./ Krasteva, A. (eds.): The Renaissance of Remote Places. MATILDE Manifesto. London & New York: Routledge Taylor & Francis Group. DOI: 10.4324/9781003260486-2. P. 84-91.

Bauchinger, L./ Gruber, M./ Machold, I./ Pöcher, J./ Zupan, K. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Austria. MATILDE Deliverable 6.3.

Bianchi, M./ Caputo, M./ Baglioni, S. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country United Kingdom (Scotland). MATILDE Deliverable 6.3.

Blumenthal, V./ Røhnebak, M./ Akin, D./ Dahl, S. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Norway. MATILDE Deliverable 6.3.

Casa a 1 Euro (2022): How it works. <https://1eurohouses.com/how-it-works-and-benefits/> (accessed last: 14.07.2022).

Gruber, M. & Zupan, K. (2021): Cross-country comparative overview. In: Gruber, M. & Zupan, K. (eds.): Report on existing integration-political goals, programmes and strategies in the European Union and the MATILDE countries and rural regions. MATILDE Deliverable 6.2. March 2021. DOI: 10.5281/zenodo.4620898. p. 178-184.

Havukainen, L./ Pöllänen, P./ Rauhut, D. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Finland. MATILDE Deliverable 6.3.

Kaya, A. & Yilmaz-Elmas, F. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Turkey. MATILDE Deliverable 6.3.

Koleva, C. & Ninova, V. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Bulgaria. MATILDE Deliverable 6.3.

Kordel, S. & Weidinger, T. (2020): 'Patterns of Immigration of TCNs to MATILDE Countries and Regions in the Light of Wider Structural Transformations', in Kordel, S. and Membretti, A. (eds.), Classification of MATILDE Regions. Spatial Specificities and Third Country Nationals Distribution (= D2.1 of MATILDE project), pp. 508-514. <http://doi.org/10.5281/zenodo.3999415>

Lardiés-Bosque, R. & del Olmo Vicén, N. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Spain. MATILDE Deliverable 6.3.

Mayring, P. (2000): Qualitative Content Analysis. In: Forum: Qualitative Social Research. Volume 1. No. 2. Art 20. June 2000. <https://www.qualitative-research.net/index.php/fqs/article/view/1089/2386> (accessed last: 30.06.2022).

McAreavey, R. (2018): New Immigration Destinations. Migration to Rural and Peripheral Areas. London: Routledge.

Membretti, A./ Dax, T./ Krasteva, A. (2022): The renaissance of rural, mountainous and remote regions in Europe. A call for action. In: Membretti, A./ Dax, T./ Krasteva, A. (eds.): The Renaissance of Remote Places. MATILDE Manifesto. London & New York: Routledge Taylor & Francis Group. DOI: 10.4324/9781003260486-2. P. 1-14.

Scotti, M. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Italy. MATILDE Deliverable 6.3.

SPIEGEL (2005): Führerschein mit 17. Die Regelungen in anderen Ländern. 04.02.2005. <https://www.spiegel.de/auto/aktuell/fuehrerschein-mit-17-die-regelungen-in-anderen-laendern-a-295939.html> (accessed last: 21.07.2022).

Stenbacka, S. & Mathisen, T. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Sweden. MATILDE Deliverable 6.3.

VCÖ - Mobilität mit Zukunft (2022): Die „Mitfahrbank“. <https://mobilitaetsprojekte.vcoe.at/die-mitfahrbank> (accessed last: 13.05.2022).

Weidinger, T./ Spenger, D./ Kordel, S. (2022): Country Report on Policy Recommendations and Solutions. Country Germany. MATILDE Deliverable 6.3.

Weidinger, T. & Kordel, S. (2022): Thesis 7: International migration has to be considered as just one form among diverse mobilities. In: Membretti, A./ Dax, T./ Krasteva, A. (eds.): The Renaissance of Remote Places. MATILDE Manifesto. London & New York: Routledge Taylor & Francis Group. DOI: 10.4324/9781003260486-2. P. 68-75.

Winders, J. (2014): 'New Immigrant Destinations in Global Context', International Migration Review, 18, pp. 149-179. <http://doi.org/10.1111/imre.12140>.

Call: H2020-SC6-MIGRATION-2019

Work Programme

- H2020-EU.3.6.1.1. I meccanismi per promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- H2020-EU.3.6.1.2. Organizzazioni, pratiche, servizi e politiche di fiducia necessari per costruire società resilienti, inclusive, partecipative, aperte e creative in Europa, tenendo conto in particolare di migrazione, integrazione e cambiamento demografico

Riferimenti per testo originale:

Deliverable 6.3 - Policy briefs for improved governance and policy arrangements

Approvato da Work Package Manager of WP6: Marika Gruber, CUAS on July 29th 2022

Approvato da Project Manager: Jussi Laine, UEF on July, 29th 2022

Layout & Struttura: Anna Maria Orasch

Correzione bozza: Angelika Zupan

DOI: 10.5281/zenodo.6912627



MATILDE has received funding from the European Union's Horizon 2020 research and innovation programme under grant agreement No 870831